



**Prot. n° 21204
del 23/11/2015**

*Collegio dei Revisori dei Conti della
Camera di Commercio I.A.A. di Cosenza*

**VERBALE N. 10
del 23.11.2015**

Il giorno 23 del mese di novembre dell'anno 2015, alle ore 08,30 si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio di Cosenza.

Sono presenti, il dott. Fabio Massimo Spinosa, Presidente, il Dott. Franco Maria Sottile e la Dott.ssa Luciana Santagati, componenti.

La riunione si svolge presso i locali dell'Ufficio della Programmazione, Ragioneria e trattamento economico del personale della Camera di commercio di Cosenza, con il seguente ordine del giorno:

1. Relazione al preventivo economico 2016

In merito al punto all'ordine del giorno, il Collegio alla luce di quanto previsto dalla normativa vigente, esaminati gli atti e dopo approfondita valutazione i cui risultati sono riportati nell'apposita relazione allegata al presente verbale, esprime parere favorevole all'approvazione del Preventivo economico 2016.

Alle ore 13,00, previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale, la riunione termina. Il presente verbale sarà inserito nel registro dei verbali del collegio dei revisori dei conti dell'ente.

Dott. Fabio Massimo Spinosa, Presidente

Dott. Franco Mario Sottile, Componente

Dott.ssa Luciana Santagati, Componente

Three handwritten signatures in blue ink are positioned to the right of the names of the signatories. The top signature is the most prominent and appears to be that of the President, Fabio Massimo Spinosa. Below it are two smaller signatures, likely belonging to the other two members of the collegium.

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ED ARTIGIANATO
DI COSENZA**

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al consiglio sul Preventivo economico dell'anno 2016

L'organo di revisione

<i>DOTT. FABIO MASSIMO SPINOSA</i>
<i>DOTT. FRANCO MARIO SOTTILE</i>
<i>DOTT.SSA LUCIANA SANTAGATI</i>

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO SUL BILANCIO PREVENTIVO
DELL'ANNO 2016
DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ED ARTIGIANATO DICOSENZA**

Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dall'art. 6, secondo comma, e dall'art. 30, secondo comma, del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR n. 254/2005, ha preso in esame il preventivo dell'anno 2016 corredato della relazione predisposta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7, primo comma del DPR 254/2005.

Il preventivo annuale è stato trasmesso dalla Giunta nei termini previsti dal punto 4 dell'art. 30 della norma sopra richiamata.

Il Collegio ricorda che la redazione del preventivo annuale, da sottoporre all'approvazione del Consiglio camerale, compete alla Giunta ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio espresso sullo stesso e basato sugli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

La redazione del preventivo annuale si è informata ai principi generali di cui all'art.1 del DPR 254/2005 di contabilità economica e patrimoniale, di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Il preventivo annuale è compilato in coerenza con la Relazione Previsionale e programmatica di cui all'art. 5 DPR 254/2005 e tiene conto dei risultati del pre-consuntivo e della conseguente analisi gestionale rispetto al preventivo precedente e risulta costituito da:

1. Relazione della Giunta camerale
2. Prospetto proventi e oneri
3. Preventivo economico Allegato A
4. Documenti previsti dal DM 27.03.2013



Esso è redatto nella forma indicata nell'allegato A) del DPR 254/2005, e si compendia dei seguenti valori:

GESTIONE CORRENTE	Preconsuntivo 2015	Preventivo 2016
A) Proventi Correnti	€ 9.134.861,53	€ 8.620.929,00
B) Oneri Correnti	€ 9.974.156,14	€ 11.273.111,56
Risultato della gestione corrente (A-B)	- € 839.294,62	-€ 2.652.182,56
C) GESTIONE FINANZIARIA	96.600,00	€ 31.000,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA		
E) Rettifiche di valore attività finanziaria		
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	-€ 742.694,62	-€ 2.621.182,56

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	Preconsuntivo 2015	Preventivo 2016
E) Immobilizzazioni Immateriali		€ 30.000,00
F) Immobilizzazioni Materiali		€ 254.710,00
G) Immobilizzazioni Finanziarie		
		€ 284.710,00

La relazione al preventivo, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7 del DPR 254/2005, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

Detta relazione, inoltre, determina le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di relazione provvisoria e programmatica ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere. In particolare per l'anno corrente vengono previsti le seguenti linee di indirizzo, distinte nelle seguenti prospettive:

- Tessuto economico locale e territorio, concernente le attività legate alla competitività ed allo sviluppo delle imprese;
- Processi interni e di qualità, legata ai processi interni e di qualità;
- Crescita e apprendimento, con l'obiettivo di elevare le competenze specialistiche e manageriali delle imprese;
- Le risorse finanziarie, mirata al contenimento dei costi e opportunità strategica.





La relazione al preventivo, infine, evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A.

Analisi dei proventi

Il collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera. In particolare si evidenzia quanto segue circa i proventi di maggiore interesse:

- in ordine al diritto annuale, è il provento di gran lunga più rilevante, in quanto risulta stanziata la somma di € **6.448.629,00**. Le previsioni di entrata di cui trattasi sono state determinate, sulla base delle imprese iscritte al 30/09/2015, adeguato prudenzialmente ai dati di pre-consuntivo, in ragione delle tendenze del tasso di crescita delle imprese della provincia;
- I diritti di segreteria sono stati determinati per un valore di € **2.008.500,00** sulla base dei dati di valore assestato del bilancio 2015 e degli incassi effettuati alla data del 30/10/2015;
- I contributi, trasferimenti ed altre entrate determinati in € **100.000,00** sono stati stimati sulla base dell'andamento del triennio precedente e del pre-consuntivo 2015;
- I proventi derivanti da cessione di beni e prestazioni di servizi per € **63.800,00** sono stati determinati sulla base dei medesimi elementi di stima.

Dal sottostante prospetto si deve rilevare una crescita incostante dei proventi derivante dal diritto annuale, per diritti di segreteria e proventi da terzi, mentre si deve rilevare un decremento negli assestamenti e nelle previsioni per ciò che concerne i contributi:

A) Proventi Correnti	Preconsuntivo 2015	2014	2013	2012	2011	2010
1) Diritto Annuale	6.986.180,27	11.045.198,00	11.113.086,00	11.028.754,33	10.708.385,58	10.517.079,49
2) Diritti di Segreteria	2.017.333,68	1.846.253,00	1.848.822,00	1.860.311,14	1.940.547,88	1.972.173,67
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	89.870,01	242.979,04	297.660,00	271.535,74	380.369,27	335.261,58
4) Proventi da gestione di beni e servizi	41.476,91	87.556,00	97.512,00	96.758,28	64.418,51	49.957,15
5) Variazione delle rimanenze		11.064,00	-2.895,00	-11.598,67	-6.614,52	7.125,86
Totale proventi correnti (A)	9.134.861	13.233.050	13.354.185,00	13.245.760,82	13.087.106,72	12.881.597,75

Come è noto la legge n. 114 dell'11 agosto 2014 ha imposto a tutte le Camere di commercio, a partire dal 2015, la necessità di rivisitazione della pianificazione strategica che traduce la programmazione pluriennale in preventivo economico del singolo anno, se non della stessa

programmazione pluriennale. L'art. 28 del d.l. 90/2014 ha infatti previsto la riduzione del diritto annuo nelle seguenti misure:

- per l'anno 2014 del 35 per cento;
- per l'anno 2016, riduzione del 40 per cento;
- a decorrere dall'anno 2017 riduzione del 50 per cento.

Pertanto, per l'esercizio 2016 è stata prevista un'ulteriore riduzione del 5% dei proventi, che ha comportato un riallineamento della previsione degli oneri.

Per le poste iscritte nel conto 310.000, relativo alla riscossione del Diritto annuale il collegio raccomanda quanto segue: preso atto che la riscossione del Diritto annuale per le imprese morose attualmente ha interessato l'esercizio 2011, invita la Camera a proseguire nel piano di recupero dell'arretrato che per l'esercizio 2016 prevede la messa a ruolo per gli anni 2012 e 2013.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, i proventi di cui all'allegato A, imputati alle singole funzioni, sono i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi. Per quanto riguarda i proventi comuni a più funzioni sono stati individuati i seguenti criteri di ripartizione:

VOCE DEI PROVENTI	CRITERI DI RIPARTIZIONE
DIRITTO ANNUALE	Attribuita per convenzione alla funzione b "servizi di supporto"
DIRITTI DI SEGRETERIA	Attribuito per convenzione alla Funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato"
CONTRIBUTO FONDO PEREQUATIVO	Provento direttamente imputabile alle funzioni D "Promozione e sviluppo" previsioni dei dirigenti
PROVENTI CESSIONI DI BENI	Funzione "B" servizi di supporto e "C" anagrafe e servizi di regolazione del mercato
PROVENTI CESSIONI DI SERVIZI	Funzioni "B" e "C" in base alle previsioni dei dirigenti

ANALISI DEI COSTI E DEGLI ONERI

Il collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera e valutato gli stessi anche sulla base del pre-consuntivo dell'anno in corso.

	PRECONSUNTIVO 2015	PREVENTIVO 2016	DIFFERENZE
PERSONALE	2.363.884	2.702.952	339.068
FUNZIONAMENTO	2.176.674	2.220.935	44.262
INTERVENTI ECONOMICI	2.025.000	3.600.000	1.575.000
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	3.408.599	2.749.224	-659.375

In particolare, il collegio osserva quanto segue:

<p>Mastro 320</p> <p>Conti da 321000 a 324011</p> <p>Oneri per personale (competenze, oneri sociali, altri costi, accantonamenti T.F.R. e I.F.R.)</p>	<p>Stimato in € 2.702.952,19</p> <p>Il costo stimato si riferisce ad un organico di n. 60 dipendenti, con due dirigenti. .</p> <p>Il trattamento economico fondamentale ed accessorio viene iscritto nella misura prevista risultante dall'applicazione del vigente CCNL 31/07/2009 per il personale non dirigente e al 3/08/2010 per il personale dirigente. La spesa comprende anche il salario accessorio per il personale dipendente in misura pari ad euro 1.419.276,45 e le retribuzioni di posizione e risultato dei dirigenti per circa € 116.790,00.</p> <p>La spesa per lavoro straordinario per il personale non dirigente viene fissata in € 21.509,00.</p> <p>Sono compresi gli oneri sociali, interventi assistenziali e le quote di accantonamento al fondo I.F.R. e T.F.R.</p>
<p>Mastro 325</p> <p>Conti da 325000 a 329015</p> <p>Funzionamento</p>	<p>Stimato in € 2.220.935,37</p> <p>Comprende le spese generali: telefono, energia elettrica, acqua, riscaldamento, pulizia locali, vigilanza, manutenzioni, assicurazioni, cancelleria, acquisto quotidiani e pubblicazioni, spese per stampa pubblicazioni, manutenzione automezzi, spese postali, per la riscossione delle entrate e spese per l'attività commerciale. Vi sono comprese anche le spese di automazione dei servizi, per consulenti ed esperti, di rappresentanza, di pubblicità e per imposte e tasse, spese per buoni pasto, rimborso spese per trasferte e formazione del personale come da piano dei conti di cui alla circolare n. 3612 del 26/07/2007 del MISE.</p> <p>Comprende, inoltre, le spese per quote associative alle Unioni Nazionale e Regionale, alle Camere di commercio italiane all'estero ed estere in Italia, ed altre, la quota di partecipazione al fondo di perequazione.</p> <p>Comprende infine, le spese per il funzionamento di tutte le commissioni camerali oltre al compenso per Presidente, Vicepresidente, Consiglio, Giunta Collegio dei revisori, Nucleo di valutazione con gli importi definiti ai sensi del D.P.R. n. 363 del 20/08/2001, come</p>

	rideterminati in base al disposto dell'art. 61 co. 1 L. 133/2008 e del DL 78/2010 convertito in legge n. 122/2010.
Mastro 330 Conti da 330002 a 330026 Interventi economici	Stimato in € 3.600.000,00 Sono previsti gli interventi a favore dell'economia provinciale, in linea con gli indirizzi indicati nella relazione previsionale e programmatica per l'anno 2016. Il Collegio prende atto della previsione per il contributo ordinario a favore dell'Azienda Speciale " PROMOCOSENZA di € 250.000,00.
Mastro 340 Conti 340000 a 343001 Ammortamenti ed accantonamenti	Stimato in € 2.749.224,00 Vi sono inclusi gli ammortamenti previsti per beni materiali ed immateriali di proprietà e la somma da accantonare per mancato incasso del diritto annuale. La percentuale di mancata riscossione è superiore al 90% . E' compreso l'accantonamento al fondo spese future per euro 15.000,00 .

GESTIONE FINANZIARIA

PROVENTI FINANZIARI

Conti da 350000 a 350006 - Proventi finanziari	Stimati in € 31.000,00 Si tratta di interessi attivi sul conto corrente. In seguito al passaggio alla tesoreria unica da 1/02/2015 l'attuale tasso di interesse previsto dal DM MEF del 6/10/2014 è pari a 0.25, determinando un'importante riduzione dei proventi di natura finanziaria passati da € 611.000 nell'anno 2014 a ad euro 31.000,00 nell'anno 2016.
--	--

ONERI FINANZIARI

Conti da 350000 350.006	Per tale voce non è prevista alcuna previsione, in quanto si tratta delle somme previste per il pagamento degli interessi sui mutui attualmente inesistenti..
-------------------------	---

GESTIONE STRAORDINARIA

PROVENTI STRAORDINARI

Conti da 360.000 a 360006 Proventi straordinari	Stimati in € 50.000,00 Si tratta di somme indicativamente quantificate per eventuali registrazioni di sopravvenienze attive.
---	---

ONERI STRAORDINARI

Conti da 361003	Stimati in € 50.000,00: si tratta delle somme previste indicativamente per sopravvenienze passive.
-----------------	--

Sulle voci provvisionali, il Collegio, ha altresì accertato che la relazione della Giunta da conto del rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica. In particolare si evidenzia quanto segue:

- per ciò che concerne la costituzione del “**fondo di retribuzione e di risultato del personale dirigente**” e del “**fondo per le politiche di sviluppo del personale**”, la previsione ha tenuto necessariamente conto degli sviluppi della verifica amministrativo-contabile del SIFIP, che ha evidenziato una serie di criticità in ordine alla costituzione dei suddetti FONDI negli anni dal 2004 al 2010. Pertanto, s'è ritenuto di stanziare le somme occorrenti, sia nella quota stabile che in quella variabile, secondo il principio della prudenza e della competenza economica: l'effettivo utilizzo sarà subordinato all'adozione dei necessari provvedimenti concernenti la costituzione dei FONDI in parola, allorquando saranno definite le corrette modalità di applicazione degli istituti contrattuali oggetto di rilievo.
- Le previsioni per le spese di funzionamento sono effettuate nella considerazione di procedere con gli acquisti per adesione alle convenzioni CONSIP e MEPA previste dalle norme in materia, nell'ottica del contenimento e del risparmio;
- Gli oneri per consulenti ed esperti in attività istituzionali risultano esposte per € **360,00** per effetto delle disposizioni contenute nel D.L. 101/2013 convertito in legge 30 ottobre 2013, non può essere superiore per l'anno 2016 all'80% di quella sostenuta nel 2013;
- Gli oneri per rappresentanza per effetto delle disposizioni sopramenzionate sono esposte per € **521,00** con un decremento del 20% della spesa sostenuta nel 2009, pari ad € **2.608,00**;
- Gli oneri per consulenza legale e vertenze giudiziarie sono imputate per l'importo di € **60.000,00**, non soggette alle riduzioni di cui al decreto legge n. 78/2010;
- Gli oneri per manutenzione dei mezzi di trasporto sono calcolati in € **4.308,13**, in quanto recepiscono il decremento per effetto delle disposizioni contenute nel D/l n. 95/2012 nella misura del 50% rispetto alla spesa sostenuta nel 2011;

- Gli oneri per collaborazioni coordinate e continuative sono previste nel limite di € **11.625,00** con una riduzione del 50% rispetto alla spesa sostenuta nel 2009 pari a € 23.350,00;
- Gli oneri per compenso del lavoro interinale sono previste per € **9.982,00**, ridotte del 50% rispetto al 2009 per effetto delle disposizioni contenute nel d/l 78/2010, convertito in legge n. 122/2010;

In via generale, si prende atto che l'Ente camerale ha provveduto ad accantonare al MASTRO – ONERI DIVERSI DI GESTIONE l'importo di € **93.784,30**, derivante dalla riduzione del 10% sulle voci di spesa per consumi intermedi rispetto alla previsione assestata al 2010. Tale importo è stato, appunto imputato al mastro – conto n. 327017.

Ai sensi delle circolari diramate dal MEF e dal MISE, rispettivamente, in data 7/09/2012, 23/10/2012 e 22/10/2012, tale riduzione non è stata spalmata sistematicamente per tutte le voci concernenti i consumi intermedi, ma mediante una valutazione dei contratti in essere, degli oneri incomprimibili e non investendo voci di spesa già oggetto di ulteriori riduzioni.

Per le poste iscritte nei conti da 330.002 a 330.026 si evidenzia che nella Relazione della Giunta occorre dettagliare quanto prima la destinazione degli interventi, con particolare riferimento al punto "Contributi alle imprese" per € 2.500.000,00. Inoltre, con riferimento all'intervento di cui alla lettera l) "*informazione economica e occupazione*", si invita a valutare attentamente l'ipotesi di ricorrere a professionalità esterne per le attività in questione, favorendo la crescita professionale del personale interno.

Con riferimento allo stanziamento relativo ai contributi alle imprese il Collegio sollecita la Camera a valutare la possibilità di individuare strumenti di monitoraggio dell'efficacia delle azioni programmate.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, gli oneri della gestione corrente di cui all'allegato A, attribuiti alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi. Gli oneri comuni a più funzioni, sono stati ripartiti sulla base di un indice che tenga conto del numero e del costo del personale assegnato a ciascuna funzione, dei relativi carichi di lavoro e di altri eventuali elementi individuati annualmente dalla struttura incaricata del controllo di gestione. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si distinguono:

ONERI		VOCI di ONERI	CRITERI DI RIPARTIZIONE
ONERI CORRENTI AL PERSONALE		COMPETENZE AL PERSONALE	Onere diretto imputabile alle singole funzioni in base al

		numero di dipendenti
ONERI DI FUNZIONAMENTO	ONERI DI ENERGIA ELETTRICA	onere comune da ripartire tra tutte le funzioni in base ai metri quadrati per funzione
INTERVENTI ECONOMICI	CONTRIBUTI ALLE IMPRESE	onere direttamente imputabile alla funzione "b" studio, formazione, informazione e promozione economica
AMMORTAMENTI ACCANTONAMENTI	E AMMORTAMENTO SOFTWARE	Onere da ripartire tra tutte le funzioni in base al numero di delle postazioni PC o personale assegnato

Tali oneri comuni, verranno assegnati in sede di budget direzionale alle responsabilità del dirigente dell'area economico-finanziaria.

Analisi degli investimenti

Il collegio ha preso atto che la Relazione della Giunta ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera. In particolare si relaziona quanto segue: l'ammontare complessivo del piano degli investimenti pari ad euro € 284.710,00 si distingue secondo le specifiche voci:

Conti da 110000 a 111600	Immobilizzazioni immateriali e materiali	Stimato in € 30.000,00 per acquisto software
	Immobilizzazioni materiali	Stimato in € 248.000,00 finalizzato ai lavori per adeguamento normativo sicurezza luoghi di lavoro

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, gli investimenti iscritti nel piano di cui all'allegato A, sono stati attribuiti alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti ad esse connessi. I restanti investimenti sono imputati alla funzione: «servizi di supporto».

Come già riportato, si precisa che la relazione della Giunta, nel disporre il piano degli investimenti, evidenzia le seguenti fonti di copertura:

	PIANO DEGLI INVESTIMENTI	FONTI DI COPERTURA
E) Immobilizzazioni Immateriali	30.000	30.000
F) Immobilizzazioni Materiali	254.710	254.710
G) Immobilizzazioni Finanziarie		
Totale degli investimenti	284.710	

Totale Fonti di copertura	284.710
----------------------------------	----------------

La scelta del mix delle fonti di copertura è stata motivata nella relazione della Giunta e tiene conto del Fondo cassa esistenti e dagli incassi per diritto annuale nel corso dell'esercizio 2016.

AVANZO /DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO

Il Disavanzo economico di esercizio risulta così composto:

Risultato della gestione corrente	-€ -2.652.182,56
C) Gestione finanziaria	€ + 31.000,00
D) Gestione straordinaria	€ 0.00
Avanzo / disavanzo economico d'esercizio	- € 2.621.182.5

Il risultato della gestione corrente pari a € - 2.652.182,56 mette in evidenza un copertura non completa degli oneri con proventi di natura corrente. Il risultato della gestione straordinaria è pari a 0. Complessivamente il risultato economico dell'esercizio pari a - 2.621.182,56 mette in evidenza un disavanzo di gestione.

Il disavanzo di gestione sopra evidenziato non viene coperto dall'avanzo economico dell'esercizio in corso che registra un saldo negativo, ma trova copertura economica mediante l'utilizzo del patrimonio netto degli esercizi precedenti.

Come è noto, l'art. 2 seconda comma del DPR 245/2005 prevede che il preventivo annuale sia redatto "secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio in corso".

Al riguardo si evidenzia che il concetto di avanzo patrimonializzato va inteso con richiamo al valore del "Patrimonio netto degli esercizi precedenti" risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato dalla Camera di commercio al momento del preventivo economico; valore che trova rappresentazione nel modello D) dello stesso bilancio all'interno della categoria "Patrimonio netto". Pertanto l'importo da considerare è quello determinato in sede di redazione di bilancio d'esercizio 2014 per € 39.904.409,00, approvato con determina commissariale del 28 aprile 2014, n. 27.

Tenuto conto che il risultato economico dell'esercizio è negativo, si deve, quindi giungere alla conclusione che il solo patrimonio netto dell'ente offre garanzia di un andamento

della gestione 2016 che consente di far fronte alle scelte programmate. In particolare, la programmazione per l'esercizio 2016, in presenza di un pareggio di bilancio determinato unicamente alle condizioni sopra descritte dovrà tener conto dei seguenti criteri:

- La Composizione del patrimonio camerale nelle sue dimensioni complessive e nelle singole componenti;
- la copertura degli investimenti previsti nel piano annuale ed in quelli futuri;
- l'impatto derivante dall'utilizzo delle risorse unicamente con riferimento all'esercizio ma esaminando gli stessi dati in una visione prospettica di medio periodo.

Con riferimento all'ultimo criterio, non può sottacersi che il *BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE* redatto secondo i criteri esposti nel capitolo successivo, riporta un saldo economico negativo per l'esercizio in esame per € 2.652.182,56, per l'esercizio 2017 per € 2.396.552,15 e per l'esercizio 2017 per € 2.271.554,24 .

Ciò detto, la redazione di un documento su base provvisoria che propone un ammontare degli oneri superiore a quello dei proventi deve essere valutato con riferimento ai possibili effetti sulla struttura patrimoniale dell'ente in termini di diminuzione ovvero aumento del patrimonio netto. Considerati gli andamenti previsionali dell'esercizio 2016 e di quelli futuri, l'incidenza di oneri - determinati dall'obiettivo di assicurare all'economia locale ed alle imprese servizi destinati al soddisfacimento di bisogni - superiori a proventi, che secondo un previsione tendenziale sono in netta diminuzione - può causare la diminuzione drastica del patrimonio dell'ente.

Il collegio ritiene che solo alle condizioni sopra esposte potrà essere assicurato l'equilibrio economico patrimoniale tale da prevedere un andamento corretto e coerente delle attività anche per l'esercizio 2016.

DM 27/03/2013 E I NUOVI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI CONTABILITA' ECONOMICA

Il Collegio prende atto che sono stati redatti e allegati alla documentazione contabile prevista ai sensi dell'art. 6 del DPR 254/2005 i seguenti documenti;

1. Budget economico pluriennale, ai sensi dell'art. 2 DM 27/03/2013, redatto secondo lo schema ALL. 1_Budget Economico Pluriennale;
2. Budget economico annuale, ai sensi dell'art. 2 DM 27/03/2013, redatto secondo lo schema ALL. 2_Budget Economico annuale e la relazione illustrativa o analogo documento;
3. Prospetto di entrata e di spesa complessiva per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9 e redatto secondo lo schema All_3 del DM 27/03/2013;

4. Piano degli indicatori redatto secondo l'art. 19 del D.lgs. 91/2011 e secondo le linee guida adottate con DPCM 18/09/2012.

I suddetti documenti sono redatti secondo i criteri derivanti dalla disciplina dell'armonizzazione dei sistemi contabili delle PA previsto dal decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, ai sensi della delega contenuta all'art.2 della legge 31 dicembre 2006, n.196 – legge di contabilità e finanza pubblica.

Il ministero dell'economia e delle Finanze con decreto del 27 marzo 2013 recante “ *Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*” ha dettato i criteri e le modalità di predisposizione del Budget economico, ai fini della raccordare lo stesso documento con gli analoghi documenti previsionali predisposti dalle Amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria .

Con nota n 148123 del 12 settembre, Il Ministero per lo sviluppo economico ha diramato le istruzioni applicative del Dm 27 marzo 2013 individuando le “ missioni” valevoli per le Camere di commercio e la conciliazione con le funzioni istituzionale disciplinate dal DPR. N.254/2005.

Infine, con la medesima nota il Ministero dello sviluppo economico ha definito uno schema di raccordo e ha individuato nella relazione illustrativa di cui all'art. 7 del DPR n.254/2005, la funzione di relazione illustrativa dei documenti di cui al DM 27/03/2013.

I documenti sopra esposti sono stati correttamente elaborati redatti secondo dettagliatamente esposti nella relazione della giunta al preventivo economico 2016 .

In particolare si evidenzia che per ciò che concerne il “Budget economico pluriennale” (art 2 del DM del 27 marzo 2013 – allegato 1 del medesimo DM – allegato 5 della deliberazione di giunta n. 64 del 6 novembre 2011) una previsione al ribasso, rispetto all'esercizio precedente dei proventi derivanti da dl “diritto annuale “ e dalla cessione di “Beni e servizi”.

Il Budget economico annuale (art. 2 del DM 27 marzo 2013 – allegato 2 del medesimo DM – allegato 6 della delibera di giunta n.64 del 6 novembre 2011) è stato redatto secondo i dati esposti alle colonne “preconsuntivo 2015” e “Preventivo 2016”

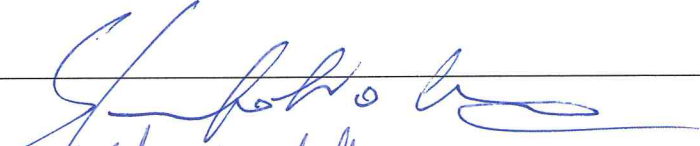
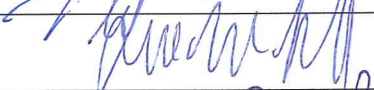
Il prospetto di entrata (art 9 del DM 27 marzo 2013 – allegato 3 del medesimo DM – allegato 7 della deliberazione n.64 del 6 novembre 2011) esprime i totali della gestione in termini di cassa e deve necessariamente tenere conto della contabilità SIOPE

Il prospetto di spesa complessiva per missioni e programmi (art 9 del DM 27 marzo 2013 – allegato 3 del medesimo DM – allegato 8 alla deliberazione n. 64 del 6 novembre 2011) individua le principali MISSIONI in raccordo con le funzioni istituzionale previste nella normativa vigente. Il

collegio rileva che le aggregazioni sono state determinate secondo la stima dei flussi in uscita per il 2016, ricavata a partire dall'incidenza che gli oneri per spese di personale, funzionamento e interventi economici nel periodo 1/11/2014 al 31/10/2015.

Tutto ciò premesso e considerato, fatti salvi i possibili effetti delle osservazioni raccomandazioni contenute nella presente relazione, il Collegio esprime favorevole con osservazioni sul Preventivo economico dell'anno 2016.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Fabio Massimo Spinosa	
Dott. Franco Mario Sottile	
Dott.ssa Luciana Santagati	